Nella giornata di ieri l'associazione di categoria Assotrasporti ha incontrato il Sottosegretario ai Trasporti Simona Vicari. Ecco i dettagli.

La missione di Assotrasporti "**Incontriamoci, proponiamo, lavoriamo**" non è solo un motto valido esclusivamente per gli incontri con i trasportatori, ma anche lo spirito propositivo con cui si presenta alle Istituzioni per proporre soluzioni ai problemi di un settore sempre più in crisi.

Per questo Assotrasporti, l'associazione di categoria che dal 1985 tutela gli interessi dei piccoli e medi autotrasportatori, ponendosi come ***trait d'union*** **tra la base e le Istituzioni**, ha inviato la propria **de**
legazione a Roma presso il Sottosegretario ai Trasporti Sen. Simona Vicari
assistita dal Dott. Antonio Macera, funzionario tecnico del Ministero.

La delegazione, guidata dal **Presidente Secondo Sandiano**, era formata da **Fabio Amici** (Assotrasporti/Fevess), Andrea Durati (Assotrasporti),
Silvia Gironi
(Fevess/Vai Sicuro) e Giuliano Latuga (Presidente di Vai Sicuro e coordinatore tecnico Fevess).

Assotrasporti ha presentato al Sottosegretario ed al suo staff la propria **Piattaforma di**

proposte - già poste all'attenzione del Governo nei precedenti incontri - frutto del continuo e costante incontro con la base, molte delle quali realizzabili a costo zero o addirittura portatrici benefici non solo per i trasportatori, ma anche per il sistema paese, in termini economici.

Una su tutte la **necessità di controlli sui vettori stranieri** per ridurre la **concorrenza sleale** e il
dumping sociale
. Assotrasporti ha ribadito la necessità di maggiori verifiche sui mezzi con targhe straniere e/o autisti di altra nazionalità (comunitaria o extracomunitaria) e che a questi veicoli sia verificata anche la regolarità della revisione e la presenza di idonee coperture assicurative.

La mancanza di questo tipo di controlli permette infatti ai veicoli stranieri di circolare liberamente sulle nostre strade non revisionati e in alcuni casi **pericolosi per la circolazione**, creando disparità nei confronti degli autotrasportatori italiani, con in più conseguenze deleterie in termini di sicurezza stradale.

Per questo motivo Assotrasporti ha rinnovato la proposta di creare una **sinergia tra associazioni e Forze dell'Ordine**
, così che gli addetti ai controlli stradali acquisiscano una corretta formazione e idonee procedure.

Gli accertamenti sui trasportatori italiani e stranieri (questi ultimi in maggioranza sulle nostre strade) devono essere in misura proporzionale al numero di veicoli circolanti, o per lo meno non inferiore al 50% (ogni dieci veicoli controllati almeno cinque dovranno essere di targa straniera).

Ciò permetterebbe di **ridare dignità ai trasportatori italiani**, pressoché gli unici soggetti a controlli e ormai **stanchi di essere il "bancomat dello Stato"**
, e garantirebbe alle Istituzioni maggiori entrate senza "spremere" sempre i trasportatori italiani.

Assotrasporti ha anche ribadito la necessità e l'urgenza di intervenire sul Comitato centrale dell'Albo degli Autotrasportatori per risolvere le situazioni che danneggiano una parte della categoria a favore di altre.

Infine sono stati trattati da Fevess (Federazione Veicoli Speciali e Specifici) e VaiSicuro (Associazione Consulenti Tecnici Automotive) alcuni **temi scottanti** che vedono indagati funzionari ministeriali, anche per reati in materia ambientale, che toccano quindi la salute e sicurezza di tutti noi cittadini.

Assotrasporti, Fevess e Vai Sicuro hanno valutato in maniera positiva l'esito dell'incontro, durante il quale **hanno riscontrato attenzione da parte del Sottosegretario a comprendere i problemi della categoria** e volontà a cercare nuove soluzioni.

Fonte: Assotrasporti

© TN Trasportonotizie - Riproduzione riservata